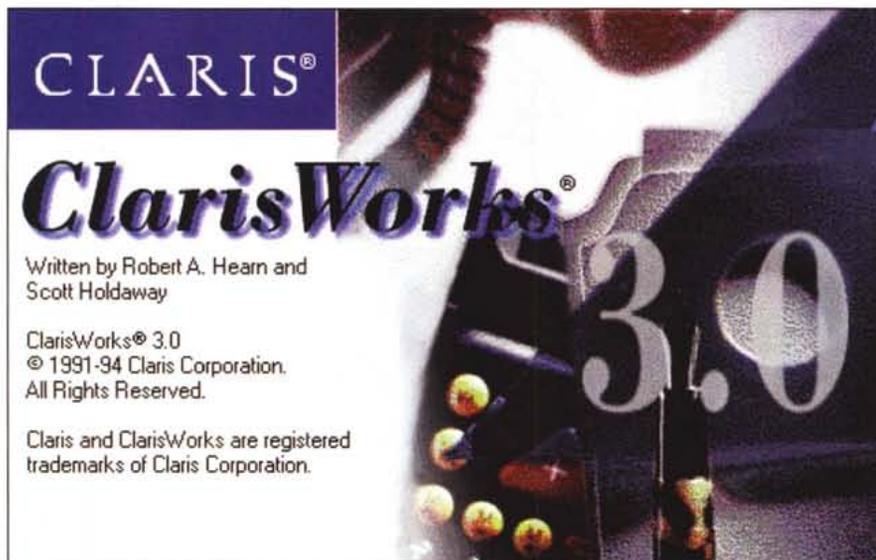


ClarisWorks 3.0

Windows e Mac/Power Macintosh

di Massimo Truscelli



La politica di Claris facilmente riassumibile nel motto «Simply powerful software» sembra stia dando i suoi risultati se, secondo il sondaggio annuale di Dataquest, Claris ha superato i duemilioneicentomila unità vendute togliendo la leadership a Microsoft nel mercato del software per Macintosh, ma non è questa tutto sommato la maggiore sorpresa riservataci dalla società partner di Apple per lo sviluppo del software.

In occasione dello scorso SMAU è stata presentata in anteprima anche la release 3.0 di ClarisWorks in versione Windows e Macintosh/Power Macintosh.

Oltre ai significativi miglioramenti introdotti, specialmente per quanto concerne la versione Windows, ClarisWorks 3.0 è importante perché in esso è per la prima volta implementata una tecnologia di «automazione» delle procedure di creazione dei documenti denominata «Assistance Technology».

Goal Centric Computing

Il fatturato di Claris Corporation per l'anno fiscale 1994 (1 ottobre 1993/30 settembre 1994) è stato di 160 milioni di dollari e vale la pena sottolineare il fatto che l'area che include l'Italia ed i paesi del Mediterraneo, oltre all'Europa dell'Est, ha raggiunto un risultato sorprendente proprio nell'ultimo esercizio fiscale ottenendo una crescita del 140% rispetto allo scorso anno fiscale, superando il target assegnato e conseguendone il 120%. Proprio per questo risultato, Fulvio Ardemagni, Regional Manager per il Sud Europa, durante l'annuale conferenza riguardante i dati di bilancio, svoltasi allo Sheraton Palace di San Francisco dal 24 al 26 ottobre scorsi, ha ricevuto da Daniel L. Eilers, Presidente e CEO di Claris, gli award

«Country of the year» e «Country manager of the year». È questo un successo per i dirigenti italiani di Claris che rappresenta un ulteriore motivo di orgoglio poiché i risultati ottenuti, nonostante il tasso di pirateria esistente in alcuni stati dell'area come Spagna, Portogallo (e anche Italia - ndr) sia ancora elevato, confermano l'esattezza della strategia finora adottata da Claris. Una delle caratteristiche di Claris è quella di aver sempre creato software che fosse in grado di offrire immediatamente produttività al lavoro dell'utente, una caratteristica che è di fatto divenuta indispensabile nella creazione del software e lo sarà sempre di più in futuro specialmente in considerazione del fatto che, secondo una recente indagine Dataquest, nel corso del 1994 gli acquisti software «home» si sono attestati ad un valore intorno a tredicimilioneicentomila unità, una cifra di poco inferiore a quella di quattordicimilioneicentomila unità relativa al settore professionale.

Per meglio spiegare il concetto di «Assistance Technology» bisogna tenere in considerazione il fatto che gli utenti «home» richiedono maggiore facilità d'uso man mano che crescono le necessità; per tale ragione sviluppare software per questo segmento di mercato è particolarmente impegnativo poiché da parte dell'utente c'è l'esigenza che l'interfaccia grafica (GUI) rappresenti un vero e proprio strumento per il conseguimento dei risultati desiderati (Goal). In quest'ottica si evidenzia un nuovo concetto nello sviluppo delle applicazioni: il «Goal Centric Computing».

Le applicazioni «Goal Centric» hanno un fondamentale obiettivo: il software deve essere creato in maniera tale che si adatti alla mentalità pratica dell'utente, piuttosto che costringerlo a modificare il proprio modo di lavorare.

La Claris Assistance Technology conduce l'utente al risultato desiderato senza che sia necessario da parte dell'utente l'apprendimento delle funzionalità dell'applicazione per poter svolgere correttamente i propri compiti.

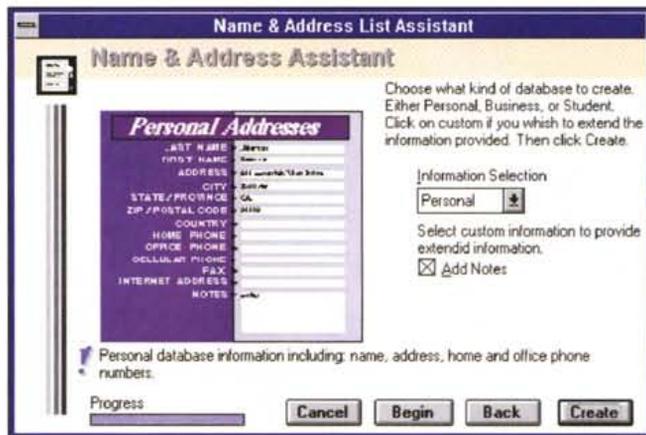
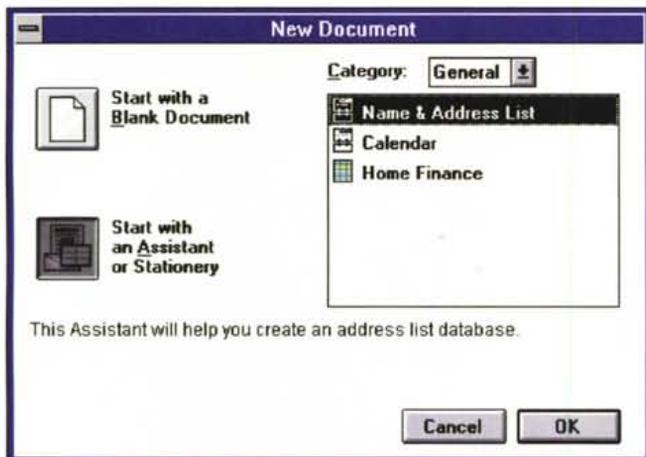
L'Assistance Technology guida l'utente, mediante semplici quesiti, nella corretta creazione dei documenti aiutandolo ad impostare il lavoro che deve svolgere e la sua forma finale.

Claris sostiene che se la tecnologia viene correttamente sfruttata è possibile ottenere risultati di qualità, globale ed estetica, superiori.

Dopo aver introdotto la tecnologia in Claris Impact per Macintosh, ora è stata estesa anche a ClarisWorks 3.0 per Windows e Macintosh, esaudendo in parte la richiesta dei propri utenti che desideravano procedure di creazione dei documenti «automatizzate».

ClarisWorks 3.0

Indipendentemente dalle dichiarazioni di Claris, bisogna ammettere che il nuovo ClarisWorks 3.0, specialmente nella versione Windows, presenta caratteristiche innovative e che lo rendono particolarmente adatto ad un'utenza che acquistato il prodotto vuole iniziare a lavorare immediatamente nel modo più produttivo possibile. È proprio grazie a questa filosofia che l'area comprendente Italia e Sud Europa ha visto una quota del 22% rispetto al fatturato totale rappresentata esclusivamente dal mercato



Un esempio di impiego dell'Assistant Technology nella creazione di un archivio di indirizzi, per le varie scelte viene visualizzato l'aspetto finale del documento.

Windows; un mercato che ha apprezzato la qualità dei prodotti Claris ed ha stretto accordi di fornitura in bundle che hanno consentito un calo del prezzo medio di prodotti come ClarisWorks e FileMaker Pro Windows.

Rispetto alla precedente versione 1.0 per Windows, la versione 3.0 di ClarisWorks consente di creare i documenti di word processing, grafica, foglio elettronico e database, sia in maniera tradizionale, che seguendo un percorso guidato «query based» offerto dalle funzionalità «Assistant Technology».

Ad esempio, volendo creare un database di indirizzi, invece che definire uno per uno i campi del record, l'ordine di inserimento e le modalità di output, mediante l'opzione liste di nomi presente in ClarisWorks 3.0, l'Assistant provvede alla catalogazione ed alla gestione degli indirizzi in maniera semplice ed immediata, proponendo layout diversi applicabili ad esigenze diverse.

L'installazione della versione Windows prevede l'impiego delle API (Application Program Interface) sviluppate per l'uso di Windows a 32 bit; per tale ragione l'installer della beta distribuita in occasione dello SMAU provvede, se non si è già in possesso di una versione aggiornata dell'ambiente operativo grafico, alla loro installazione.

Già dalle prime fasi si può personalizzare l'installazione scegliendo tra quella standard completa di tutte le opzioni «Assistant Technology», clip art, font e documenti preimpostati, ad una minima, oppure ad un'ulteriore configurazione personalizzabile a piacere.

Inutile dire che il «look and feel», pressoché identico per le versioni Mac e Windows, è tale da garantire la completa operabilità già dai primi minuti di utilizzo dell'applicazione.

L'implementazione di oltre 300 nuove funzionalità rende il prodotto molto più versatile rispetto alle precedenti versioni e, grazie alla particolare architettura della quale si è finora parlato, è particolarmente indicato per alcuni determinati settori come: SOHO (Small Office Home Office), mobile compu-

ting ed il settore didattico dalle scuole dell'obbligo al liceo.

La versione Windows supporta ora l'impiego di Video for Windows consentendo l'integrazione di filmati digitali in tutti i documenti, compresi quelli prodotti con il modulo Presentation Slide Show già esistente nella versione 2.1 per Mac/Power Macintosh ed ora introdotto anche nella versione Windows.

Nella nuova release di ClarisWorks sono disponibili ben 150 scorciatoie per accedere alle funzionalità più usate; sono supportate le funzionalità di cross-platform tra la versione Macintosh e Windows e per quanto riguarda la grafica è disponibile il supporto completo della palette colori unitamente a 32 diversi tipi di sfumature predefinite, ma modificabili a piacere.

Per ogni modulo applicativo sono state introdotte nuove funzionalità, analizzandole in dettaglio si tratta delle seguenti.

Elaborazione testi: contornamento automatico del testo intorno alle figure; definizione di stili di testo da parte dell'utente; possibilità di definizione individuale delle dimensioni delle colonne di testo; visualizzazione o meno dei caratteri invisibili come ritorno a capo, spazio, eccetera; statistiche sul documento (numero di parole e di caratteri).

Foglio Elettronico: dimensionamento automatico del testo rispetto alle celle che lo contengono; grafici combinati (linea + barre, barre + torta, ecc.) per la visualizzazione di particolari analisi di dati; possibilità di impiego di pittogrammi all'interno dei grafici; completa personalizzazione dei grafici; possibilità di bloccare i titoli di una colonna con visualizzazione costante durante lo scroll del documento.

Database: possibilità di impiego di 50 formati standard di etichette adesive (Avery), introduzione automatica di data, ora, autore e data di modifica; numerazione automatica dei record; possibilità di definizione dell'ordine d'inserimento dei dati nei campi.

Possibilità grafiche: impiego di 18 diversi strumenti di disegno con 6 diversi effetti di

trasformazione; palette delle sfumature comprendente 16 sfumature B/N e 16 sfumature a colori; Ripetizione del posizionamento degli oggetti per la creazione di documenti contenenti numerosi oggetti dello stesso tipo disposti secondo precise regole; strumenti di disegno per la creazione di curve di Bezier e poligoni; libreria di 75 clip-art e 7 font (Arial, Bodoni, Gill Sans, Klang, New Berolina, Old English, Script).

I requisiti di sistema previsti per la versione Windows consistono in un sistema 386DX a 25 MHz o superiore con 4 Mbyte di RAM (8 sono raccomandati), hard disk, floppy disk drive, scheda VGA, mouse, MS-DOS 5.0 o superiore e Windows 3.1. Sempre per la versione Windows è assicurata la piena compatibilità con Windows 95 non appena esso sarà ufficialmente disponibile.

La versione Macintosh presenta probabilmente un minor numero di aggiornamenti rispetto alla precedente versione 2.1, ma tutti i miglioramenti introdotti consentono un impiego più sofisticato delle funzionalità già presenti come ad esempio la creazione, in ambiente foglio elettronico, di formule più complesse contenenti nidificazioni di cicli oppure la possibilità di utilizzazione di ordinamenti su livelli multipli.

Le richieste di configurazione in ambiente Macintosh consistono in un sistema Macintosh Classic, LC, Plus, SE, II, Centris, Performa, Quadra o Power Macintosh con hard disk; 1 Mbyte di RAM basta per le configurazioni standard con System 6, ma se si impiega il modulo di comunicazione è necessaria la presenza dell'hard disk e di 2 Mbyte di memoria, così come sono richiesti 2 Mbyte se si è utenti di System 7 e di ben 4 Mbyte se si intende impiegare PowerTalk presente in System 7 Pro e nel recente System 7.5.

La disponibilità è praticamente immediata e le condizioni di vendita sono identiche per le versioni Macintosh e Windows: trecentovantacinquemila lire, IVA esclusa, presso i distributori autorizzati Delta srl e Ingram Micro Spa.